GIRO D'ITALIA - Fuga a sei e guizzo vincente dell'immancabile campione belga

Ancora Freddy Maertens (ed è sei...)

Moser nella sua scia e Baronchelli al 5° posto

Dal nostro inviato

FORLI' — La burrasca è passata, le acque sembrano chete, i corridori rimontano in sella con propositi di battaglia dopo le contestazioni di Gabicce. E' ancora un mattino di polemiche, un difendersi dalle accuse di: traditori nei confronti del pubblico, un rimarcare del perché e del per come hanno agito così. La volontà di dire basta alle esagerazioni, alle storture, agli eccessi del mestiere, la necessità di una organizzazione di categoria più compatta, più tempestiva, e comunque il Giro torna su binari dell'agonismo. Naturalmente il discorso è da riprendere poiché è sui metodi di lotta che bisogna riflettere allo scopo di evitare incomprensioni e di cogliere gli obiettivi a tempo debito, mettendo a tacere il senno del poi. Insomma, aspettare il Giro per scoprire l'acqua calda è controproducente, è fare il gioco di Torriani e dei suoi amici, perciò all'opera con la visuale della ragione e nella tematica dei doveri e dei diritti.

E' anche un mattino sereno e lacrimoso. Una pattuglia comprendente Riccomi, e Paolini fa scintille in partenza, una cadata costringe Cavenzani a inseguire dopo il soccorso del medico, a terra pure Bertoglio e, continuando, la carovana attraversa la Repubblica di San Marino, una capatina fuori dal territorio nazionale. De Muynck scatta a ripetizione sulla rampetta di Chiesanuova, tasta il polso dei rivali prima dei tornanti di San Leo dove c'è nebbia e dove Bertoglio è in ritardo di 55". La collina di San Leo è una cilegina, una conquista per Fernandez Oviez davanti a Baronchelli, Beccia e compagnia. Il gruppo è frazionato, diviso in più parti. Recupera Bertoglio imitato da Conti, quel diavoletto di De Muynck non sta fermo, e scendiamo a valle per risalire, per constatare che è proprio un'altalena ubriacante.

L'aria pizzica, di colpo l'estate sparisce e abbiamo una cornice autunnale, un pomeriggio freddo, un velo bianco che nasconde tutto, e chi è quella sagoma di ciclista in fuga? E' Perletto il quale coglie il sacchetto del rifornimento con un margine di 1'25". Perletto entra in Romagna sotto un'acquazzone e per una mezz'oretta è maglia rosa, poi il suo vantaggio (1'40") diminuisce e scompare ad opera di Perurena, Chinetti, Vanzo, Marchetti e Bertini. Il temporale infuria, l'asfalto sembra una lastra di vetro, e il valico di Monte Cavallo ha i denti aguzzi. Allungano Panizza e Baronchelli, si aggancia Pollentier e il terzetto piomba su Meldola con 15" rispetto a Moser, Maertens e De Wittc.

Ruzzolano in un momento delicato Vandi e De Muynck, e l'ultimo distivello è dato dalla Rocca delle Camminate. Le tre lepri sono prese da tre immediati cacciatori e il sestetto ha via libera, ha un margine di 1'40" su Gimondi e soci. Più lontano Bertoglio, e poiché nulla dicono le Camminate, andiamo al traguardo con un pronostico scontato, con Maertens sicuro di vincere per la sesta volta. Freddy Maertens, ben pilotato da Pollentier, è in testa in 200 metri, e invano Moser tenta la rimonta. «*Mi è saltato il tredici nell'attimo cruciale*», spiega Francesco.

«Chi dei sei non ha collaborato per conservare o aumentare lo spazio?», chiede il sottoscritto.

«*De Witte, solamente De Witte*», risponde il trentino.

«La maglia rosa pesa? Pensi di conservarla nella cronometro di domani?».

«*Defendere il primato dall'assalto di Maertens nella Lucca-Pisa non sarà facile, e tuttavia il belga è staccato di 16" e resta da vedere se riuscirà a scavalcarmi. Dunnarmi per la maglia rosa non è però nel mio programma. Verranno giorni terribili, montagne cattive, e chi avrà speso troppo si troverà nei pasticci...*».

Gimondi ha patito il clima avverso. La differenza fra i primi e la pattuglia di Felice è di 1'11". Più indietro, molto più indietro, Bertoglio che soffre per il capitombolo mattutino e per la nota tendinite. La visita di uno specialista stabilirà le condizioni di Fausto. Oggi due prove: da Forlì all'autodromo del Mugello (103 chilometri ed il Passo del Muraglione nella fase centrale) e giunti a Mugello una giostra pomeridiana, 15 giri pari a 79 chilometri.

g. s.

Penalizzato di 10' lo spagnolo Martinez

FORLI' — Il corridore spagnolo Martinez non si è presentato ieri entro il termine stabilito al controllo antidoping perciò in base al regolamento subirà le seguenti sanzioni: ammenda di 100 franchi svizzeri, declassamento all'ultimo posto nell'ordine d'arrivo della tappa, dieci minuti di penalizzazione nella classifica generale e un mese di sospensione con il beneficio della condizionale.

● MAERTENS con alla ruota MOSER nel corso della fuga

Il « Giro » comincia a svelare il suo volto

Dal nostro inviato

FORLI' — Una giornata interessante, una scossa alla classifica. Da Gabicce a Forlì è stato un susseguirsi di attacchi, un fuoco d'artificio, uno sparare di mortaretti, e alla fine tre belgi e tre italiani hanno chiuso la porta in faccia agli altri. Freddy Maertens e il più veloce dei sei, e l'imbattibile, e il Van Looy della situazione. Oltretutto al suo fianco c'è un Pollentier che gli spiana il terreno, che lo aiuta in salita, che lo serve come un maggiordomo perfetto in ogni movimento. E non ci fosse stato Moser nel sestetto, Freddy avrebbe lasciato vincere il suo scudiero anche per testeggiare la gioia di Michel che giovedì scorso è diventato padre per la seconda volta. Pollentier aveva bloccato Baronchelli e Panizza sulle rampe di monte Cavallo: pedala storto, Michel, ma è forte, è un quotatore di prima qualità. E così si facciano sotto Maertens, Moser e De Witte, mentre noi s'aspettava il colpo d'ali di Giovambattista Baronchelli. Evidentemente il giovanotto di Chiappano non ha voluto rischiare. Certe intuizioni bisogna averle nelle gambe e nel cervello, altrimenti si fallisce ed è peggio. Però è un Baronchelli che sta mantenendo le promesse, che nell'umidità e nel freddo s'è sentito più a suo agio che al caldo. Nel sud sembrava un pochino rimbambolato, adesso ha l'occhio vivo e si intuisce che presto tenterà di spiccare il volo. Auguri.

Francesco Moser è in palla, è sicuro, pimpante. Domani si misurerà con Maertens nella «crono» di Pisa: sarà un bel duello. Resta inteso che il Giro il capitano della Sanson dovrà vincerlo in cordata, idem Maertens il quale sulla carta pare abbia meno numeri di Francesco. Non è comunque un discorso riservato a due uomini e nemmeno a tre, benché il foglio rosa sia diverso dal precedente: Moser con 16" su Maertens e 22" su Baronchelli, quindi il bravo, ammirevole Panizza a 26 secondi, Pollentier a 19", De Witte a 1'20", Riccomi a 1' e 36", De Muynck a 1'38".

Ecco, ieri hanno pagato Gimondi, Riccomi, De Muynck, Beccia, Fernandez Ovies, Vandi, Conti e Battaglin, chi per sfortuna e chi per cedimento. In particolare pagano Bertoglio e Fernandez Ovies, in ritardo a Forlì di 5'16", e ormai Bertoglio è fuori causa. Le differenze di questa cavalcata sono pesanti: figurate che Bitossi, il campione d'Italia, l'uomo in maglia tricolore, accusa uno scarto di 26'22". E s'è ritirato lo spagnolo Cima che era tredicesimo in graduatoria e veniva considerato un nuovo Fuente con maggior giudizio.

Il Giro comincia a delinearsi, ad esprimere i suoi valori, a proporre domande. Per esempio De Muynck riuscirà a rimediare, ad essere uno scalatore capace di salutare gli avversari nell'arrivo in altura di Roburent? A prendere le redini del comando sulle Dolomiti? E il vecchio Gimondi? E il giovane Vandi? E Battaglin? E Riccomi? E Conti? E il vecchio Gimondi conta sulla regolarità, attende la giornata massacrante per buttare carbone nella vaporiera e andarsene. Vandi e Battaglin devono osare ad ogni costo, non c'è labbro. La squadra con le migliori pedine, con più numeri da giocare è la Sew che in altitudine può accendere la miccia con Baronchelli, Panizza e Riccomi. Ma è una storia ancora lunga e misteriosa.

Gino Sala

L'ordine d'arrivo

1) Freddy Maertens (Latina-Flandria) 4 ore 43'17" media km. 34,523; 2) Moser (Sanson); 3) Panizza (Scic); 4) Pollentier (Latina-Flandria); 5) G. B. Baronchelli (Scic); 6) De Witte (Brooklyn) tutti col tempo di Maertens; 7) Francioni (Magnilex) a 1'11"; 8) Gimondi (Bianchi); 9) Barone (Fiorella); 10) Lasa (Tokai); 11) V. Algeri; 12) Crepaldi; 13) Conati; 14) Santambrogio; 15) Pizzoni; 16) Donadello; 17) M. Martinez; 18) Pozo; 19) Battaglin; 20) Viejo; 21) Poggiali, tutti col tempo di Francioni.

La classifica generale

1) Moser in 38 ore 43'55"; 2) Maertens a 16"; 3) G.B. Baronchelli a 22"; 4) Panizza a 26"; 5) Pollentier a 49"; 6) De Witte a 1'20"; 7) Riccomi a 1'36"; 8) De Muynck a 1'38"; 9) Beccia a 1'42".

Manca soltanto la firma

Quasi fatta tra il Napoli e Di Marzio

L'incontro con Ferlaino è avvenuto giovedì scorso

Dalla nostra redazione

NAPOLI — Accordo raggiunto tra il Napoli e Di Marzio. Anche se al momento non esiste alcuna conferma ufficiale, è ormai certo che l'allenatore del Catanzaro guiderà il Napoli nella prossima stagione. E una tale certezza è anche suffragata dal fatto che nella tarda serata di giovedì scorso il tecnico è giunto a Napoli e si è incontrato col presidente Ferlaino. A prelevare Di Marzio alla stazione è stato il giocatore Improta, che con la sua auto lo ha accompagnato a casa del consigliere Gianni Punzo. Di lì Di Marzio e Punzo, hanno raggiunto via Crispi dove è avvenuto un primo incontro con Ferlaino. Un percorso contorto per sfuggire alla curiosità dei cronisti. Nonostante le precauzioni, la manovra però non è sfuggita all'attenzione della stampa e il presidente, accortosi di essere stato scoperto, dopo aver parlottato con Punzo, si è rapidamente allontanato. Il secondo incontro è avvenuto dopo circa mezz'ora in casa del consigliere dove, dopo una lunga chiacchierata, le due parti si sono intese alla perfezione. Abbiamo provato a raggiungere telefonicamente il nuovo allenatore del Napoli. A Catanzaro, a casa sua, ci ha risposto la moglie.

Signora, è contenta di venire a Napoli? — abbiamo chiesto.

«Sì, moltissimo» — ha risposto confermando indirettamente l'avvenuto accordo tra il Napoli e il marito. Più tardi abbiamo chiamato Di Marzio al campo.

Mister, allora l'accordo con il Napoli è cosa fatta?

«Ufficialmente non esiste nulla. La presa — ha aggiunto cortesemente — forse dovremo collaborare in futuro e perciò per ora non mi taccia dir niente».

Ma lei giovedì scorso è stato a Napoli...

«Sì — ha ripreso — mio padre non sta molto bene...».

Una coincidenza, dunque?

«Dica pure che sono un bugiardo. Ma per ora, le ripeto, non mi faccia dire altro».

Il gioco, quindi, anche se ancora non ufficialmente, è fatto. E' sperabile che al nuovo tecnico venga lasciato il tempo necessario per svolgere in serenità il proprio lavoro. Dopo Vinicio e dopo Pesaola, è ora di finirla con i continui stiramenti.

Per il posto di general-manager vi è un interessamento per Sogliano e per Vitali del Monza. Il primo sembra avere i favori del pronostico.

Marino Marquardt

sport - flash - sport

● **IPPICA** — Il «Premio Tornese» a San Siro, corsa Tris della settimana, è stato vinto da Linguadoca. Questa la combinazione vincente: 13 - 18 - 12. La quota: L. 492.838.

● **PUGILATO** — Il pugile Damiano Lassandro difenderà stasera sul ring del «Palasport» di Pesaro il titolo italiano dei supermedi contro Aldo Bentini.

● **CALCIO** — La «Disciplinare» ha confermato: squalifica per un turno a P. Rossi (Vicenza); multa Lazio 2.250.000 lire; Zigoni (Verona) squalifica per 4 turni; Bruscolotti (Napoli) squalifica per 3 turni, così come a Mancin (Pescara). Ammenda per 2 milioni

● **AUTOMOBILISMO** — Niki Lauda, al volante di una Ferrari 312 T 2, ha registrato un tempo record sul circuito di Anderstop nel corso di prove di collaudo in vista del G.P. di Svezia del 19 giugno, valevole quale prova del campionato mondiale di Formula 1. Lauda ha marciato ad oltre 170 km. l'ora sui 4.018 metri del tortuoso circuito.

● **PALLACANESTRO** — L'Italia ha battuto a Vicenza il Canada per 85-51 in un incontro valevole per la coppa intercontinentale di pallacanestro. Altri risultati: Jugoslavia-Argentina 101-80, Usa-Israele 95-86.

● **CALCIO** — In una partita amichevole la Triestina ha battuto il Genoa 3-2. Per il Genoa hanno segnato Pruzzo e Ghetti.

● **PUGILATO** — Il match per il titolo europeo dei massimi fra il francese Rodriguez e lo spagnolo Evangelista si svolgerà il 15 luglio a Madrid.

● **AUTOMOBILISMO** — Prende il via domani la 500 miglia di Indianapolis, giunta quest'anno alla 61.ma edizione. Unico straniero nel folto gruppo dei 33 concorrenti americani sarà lo svizzero Clay Regazzoni, al suo esordio in questa classica dell'automobilismo americano.

Con Agostinelli in gran vena

Buon esordio della Lazio a Toronto: 2-1

I gol segnati da Garlaschelli e Pighin

LAZIO: Pulici; Ammoniaci, Martini; Wilson, Pighin, Cordova; Garlaschelli (dal 46' Rossi), Agostinelli, Giordano, D'Amico (dal 68' Viola), Ghedin.

METROS: Bilecky; Sulevsky, Cukon; Polak, Kodavic (dal 46' Aird), Iarusci; Strenicer, Dilas, Roc, Zuteljia (dal 46' Jutt), Divair (dal 67' Ivzivkis).

ARBITRO: Avis di Toronto.

MARCATORI: al 26' Garlaschelli, al 35' Divair, al 69' Pighin.

NOTE: ammoniti per ostruzionismo: Giordano, Wilson, Ammoniaci e Ghedin; per gioco falloso Cordova e Martini. Espulsi: al 71' Cordova per cumulo di falli e al 73' Sulevsky per scorrettezze.

TORONTO — Nella prima partita della sua tournée nordamericana, la Lazio ha battuto la squadra canadese dei «Metros Croati» di Toronto per 2-1 (1-1). Per i biancazzurri hanno segnato al 26' Garlaschelli e al 68' Pighin. Per i canadesi ha realizzato al 35' Divair. L'incontro, svoltosi nel «Varsity Stadium» alla presenza di 8700 spettatori, è stato abbastanza rude. L'arbitro Avis è dovuto intervenire più volte nella ripresa per mantenere sotto controllo la partita, ed ha inflitto sei ammonizioni ai giocatori laziali prima di espellere dal campo il biancazzurro Cordova e il canadese Sulevski.

Alla fine della partita molti dei cinquemila italo-canadesi che avevano assistito all'incontro hanno invaso il campo e si sono diretti di corsa verso i giocatori e i dirigenti della Lazio. Li hanno raggiunti, entusiasticamente, li hanno portati in trionfo sulle loro spalle. Così è finito il primo vittorioso impegno della tournée nordamericana della Lazio, giocato a Toronto contro i campioni della North American Soccer League (hanno preceduto anche i Cosmos di Pelè) i Toronto Metros.

Con due reti messe a segno da Garlaschelli e da Pighin i biancazzurri hanno piegato gli avversari, impedendo per tutto l'incontro un brillante gioco offensivo contro il quale i locali hanno potuto e saputo opporre soltanto una ordinata resistenza. Una sola nota stonata nel quadro della partita, che ha divertito e appassionato gli spettatori: l'arbitro canadese Avis. Con decisioni e interventi cervellotici, il direttore di gara è riuscito, infatti, ad intervorire i 22 atleti al punto da condizionare il rendimento tecnico soprattutto nella ripresa.

Comunque serenamente del più scempiato spirito sportivo, a partita e decretata (ed. Lodge) in una bolletta strabiliante, risolutasi fortunatamente senza conseguenze serie se si escludono due espulsioni (Cordova per cumulo di ammonizioni, Sulevsky per gioco falloso) e sei ammonizioni.

Esaltata da un Agostinelli in vena di prodezze e senza altro di migliore in campo al centro assoluto, la Lazio ha controllato l'incontro fin dall'inizio contenendo gli avversari alla difesa e ad attaccare le loro offensive a quattro uno spazio in contropiede. Dopo 26' la Lazio è passata in vantaggio con una rete di Garlaschelli che, su perfetto lancio di Agostinelli, ha piazzato verso la rete dalla destra e sulla uscita del portiere, ha messo la palla in porta con un dosato pallonetto. I Metros hanno reagito con orgoglio e al 35' Divair, approfittando di un attimo di disattenzione del suo controllore Pighin, è riuscito a giungere indisturbato al tiro battendo Pulici sull'uscita.

Ci si aspetta la Lazio ha ripreso a comandare il gioco, ma ha dovuto attendere il 68' per mettere a segno il gol del successo: centro dalla bandierina del capitano di Rosa, e imparabile colpo di testa di Pighin.

Vezzoli conserva il titolo europeo

BRESCIA — Nerino Vezzoli ha conservato il titolo europeo dei pesi piumi, battendo per forfait, a Lucca, il francese George Carr. L'incontro era in vantaggio di punti per Vezzoli, che si è spento a strada di una pesante mandata con il detentore Escalera.

Resterà a Milano

La Lega respinge campagna trasferimenti a Firenze

Le proposte verranno esaminate nella riunione del CD della FIGC, il prossimo 4 giugno a Roma

MILANO — La campagna di trasferimenti non si farà a Firenze, come era stato in un primo tempo indicato, perché la Lega non vuole dare ad esso un riconoscimento neppure indiretto: il progetto di ampliamento del campionato di serie A a diciotto squadre è stato per il momento accantonato. La campagna sembra si svolgerà ancora a Milano. Sono queste le due indicazioni di maggior rilievo emerse dalla lunga discussione, che si è tenuta nella sede della Lega nazionale calcio, e che ha visto prima la riunione del Consiglio Direttivo, quindi la riunione dei direttori sportivi e dei segretari, e infine quella dei presidenti delle 36 squadre professionistiche. Lo stesso presidente, avv. Giuffi ha definito «fiume» questa giornata di lavori che si è esaurita soltanto alle 20,30.

La sintesi dei lavori è stata fatta dallo stesso Giuffi in una breve conferenza-stampa. Il presidente ha riconosciuto che «La discussione è stata molto vivace» soprattutto su alcuni punti, in particolare quello riguardante la ristrutturazione dei campionati.

RISTRUTTURAZIONE — Il bilancio «lusinghiero» del campionato di serie A appena concluso è stato alla base della discussione sul riordinamento dei campionati. Sia il Consiglio Direttivo sia i presidenti hanno, alla fine, riconosciuto la necessità di accantonare per il momento il discorso dell'ampliamento della massima serie a 18 squadre. La A resta quindi a 16 squadre, la B a venti. Con la ristrutturazione dei campionati semiprofessionisti e l'istituzione di due gironi di C, si rendono necessarie quattro retrocessioni dalla serie B. E' stato questo l'argomento che ha suscitato le maggiori proteste. Non aumentando il numero delle promozioni dalla serie cadetta alla A, molti presidenti si sono dichiarati contrari al maggior numero di retrocessioni, rispetto alle tre attuali. «E' stato però spiegato — ha detto Giuffi — che con la nuova struttura della serie C, che prevede quattro promozioni su un organico di 36 squadre rispetto alle tre attuali su ben 60 squadre, anche chi malauguratamente dovesse retrocedere ha molte probabilità di potersi rifare subito». Le indicazioni scaturite saranno esaminate dal C.D. della Federcalcio del 4 giugno a Roma.

Anticipando la formazione di martedì

Bernardini mette in subbuglio il ritiro azzurro

Malumore degli esclusi Cuccureddu e Scirea

Nostro servizio

GARDA — Doveva essere, quello degli azzurri, un ritiro tranquillo, pieno di sole e di pace, ed invece è scoppiato il temporale. Scroscio di pioggia, ulular del vento, acque del Garda insolitamente agitate e giocatori umbratili e nervosi.

Le ostilità sono cominciate allorché Bernardini, sempre smanioso di fare o dire qualcosa più di Bearzot, ha ufficializzato anzitempo la formazione che martedì affronterà il Feijenoord in amichevole a Verona. Una mossa alquanto azzardata, quella del dottor Fulvio, poiché rivela con largo anticipo le scelte tecniche e tattiche di fondo programmate per la trasferta in Finlandia. A Verona dunque, giocheranno: Zoff; Tardelli, Gentile; Zaccarelli, Mozzini, Facchetti, Causio, Benetti, Graziani, Antognoni, Bettega.

Inevitabile, i malumori degli esclusi. «Non amo l'ipocrisia — afferma Cuccureddu acquanto infastidito — se Bearzot e Bernardini hanno optato per la mia esclusione, ebbene, procedano pure, ma abbiano almeno la delicatezza di avvertirmi. Qui si procede invece con le solite frasi sibilline che ben s'adattano forse alla politica ma non già allo sport. E così, come sempre, l'atleta viene a sapere che non gioca o dai giornali o dalla salamiere del paese. Comunque, prima di rassegnarmi ad uscire di squadra, voglio conoscere i motivi di tale mia messa fuori rosa. Ho disputato partite quanto meno dignitose, e sempre a ridosso della punta avversaria più pericolosa».

Note di delusione anche nelle parole di Scirea, l'altro juventino relegato sorprendentemente in panchina. «Capisco le difficoltà oggettive che possono esistere nel varare una nazionale così tecnicamente ben rifornita come la nostra — spiega il libero — ma è altrettanto vero che questa politica di continui esperimenti finisce per creare pericolosi dualismi di ruolo, con la conseguente tendenza dell'atleta a pensare più a se stesso che non alla squadra. Io sono, insomma, per una nazionale delle certezze nei ruoli e nelle mansioni, e non per quella delle incertezze, dove tutto viene messo perennemente in questione. Ecco, vorrei mi si dicesse presappoco così: «Lei, Scirea, potrà giocare solo se Facchetti sta male. In tal caso me ne starei buono ad aspettare il mio turno e sarei psicologicamente assai più tranquillo di adesso. Ma non mi si venga a dire che contro la Finlandia occorrono difensori esperti e collaudati: è una versione di comodo, poiché una nazionale che si rispetti non può certo temere i finlandesi più del dovuto».

Ed ecco, Bearzot, di ritorno dalla sua missione esplorativa in Lussemburgo. «Un incontro affatticamente acceso ma tecnicamente scadente — spiega il mister. Con la Finlandia che ha badato soprattutto a contenere il confuso forcing avversario per poi ripartire in contropiede. Bello invece il gol segnato da Heiskanen, un elemento che va tenuto costantemente a bada pena spiacevoli sorprese. Ma contro di noi i finnici imposteranno certamente una tattica diversa, cercando di aggredirci sul piano della velocità e del ritmo. Comunque niente paura: tra noi e loro c'è pur sempre un abisso».

Enzo Bordin

Adinolfi vince ma delude come massimo

ROMA — Del peso massimo, Domenico Adinolfi ha per il momento la pancia e la lentezza. L'ex campione europeo dei mediomassimi ha fatto ieri sera, al «Palazzetto», una modesta sortita nella categoria superiore, pur ottenendo la vittoria ai punti sull'argentino José Gomez. Otto riprese che sono parse lunghe come quindici, prive di fasi spettacolari, caratterizzate dalla sgradevole sensazione che ci fosse un tacito accordo fra i contendenti. La vittoria è andata all'omaccione di Ceccano, in virtù di qualche colpo (diretti destri) ben assestato nel corso della terza e della settima ripresa. Un Adinolfi non giudicabile, quindi, da rivedere contro avversari meno accondiscendenti del mestierante Gomez.

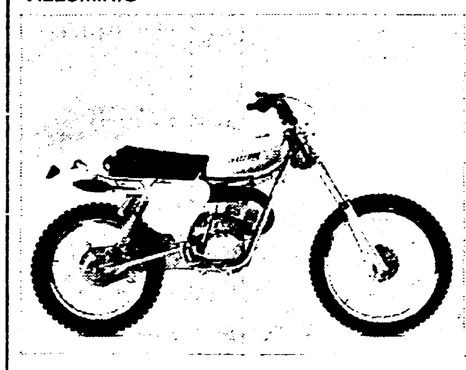
totocalcio

Ascoli-Modena	1
Avellino-Brescia	1 x
Cagliari-Taranto	1
Catania-Monza	x 2
Como-Palermo	1
Vicenza-Atalanta	1 x
Lecce-Pescara	1 x 2
Novara-Samb.	x
Rimini-Spal	1 2 x
Varese-Ternana	1 x
Bolzano-Pro Patria	1
Teramo-Pistoiese	x
Brindisi-Sorrento	1

totip

PRIMA CORSA	1 x
	x 1
SECONDA CORSA	1 1
	x 2
TERZA CORSA	1 1
	2 1
QUARTA CORSA	x x 2
	1 2 1
QUINTA CORSA	1 2
	2 1
SESTA CORSA	x 2
	2 x

CICLOMOTORI Malaguti
CAVALCONE HF 50 cc
6 MARCE - ACCENSIONE ELETTRONICA
FORCELLA IDRAULICA - AMMORTIZZATORI A GAS - MOZZI CONICI - SERBATOIO IN ALLUMINIO



S. LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)
Tel. (051) 455106 (5 linee r. a.) Telex 52095

VACANZE LIETE

IGEA MARINA - VILLA MIGANI - via Virgilio, 34 - Tel. 0541/630296 - pochi passi mare - tranquilla - giardino recintato - camere con e senza doccia - WC balcone - cucina genuina curata dalla proprietaria - specialità pesce - Bassa stag. lire 5.500-6.000 - Alta modici. Interpellatec... (53)

VISERBA/RIMINI - PENSIONE ALA - Tel. 0541/738331 - Abb. 772738 - Vicinissima mare - tranquillissima - camere con/senza doccia, WC, balcone - Parcheggio - Gestione CARLINI - Giugno e dal 20/8 e Settembre L. 4.500/5.500 - Luglio 5.300/6.200 - Agosto interpellatec.. Cabine mare - sconti bambini. (108)

RICCIONE - PENSIONE CELLI - Tel. 0541 41.850 abit. 772738 - tranquilla - vicino mare - cabine spiaggia - parcheggio - giardino - camere con senza servizi - cucina casalinga - pensione completa: Giugno e dal 20/8 e settembre L. 4.500 5.500 - Luglio 6.000 6.500 - Agosto interpellatec. Sconti bambini. Gestione CARLINI. (109)

RICCIONE - HOTEL CENTRALE - Tel. 0541/41166 (abit. 030/969009). Vicino mare. Riccione centro, parcheggio, cucina casalinga familiare. Giugno 5.800-6.800. Luglio 8.000. Agosto 9.500 tutto compreso. (117)

CESENATICO (FO) HOTEL KING Via De Amicis, 83 - Tel. 051/551465-0547/82367, modernissima costruzione, 100 m. mare, camere doccia, WC, balcone, zona tranquilla, familiare, parcheggio. Bassa stagione 6.500/7.500 compreso IVA. Forti sconti bambini. (122)

RIMINI - HOTEL GALLES - Tel. 0541 51025 - Viale Regina Elena 170 - Camere servizi, balcone al mare. Giugno 5.800 Luglio. Agosto interpellatec... (148)

«Il mocassino che corre ...nel mondo»
CALZATURIFICIO FIORELLA S.p.A.
Stabilimento: Via Tevere, 1 - 51018 PIEVE A NIEVOLE (PT) ITALIA
Telefono: (0572) 74661/23 - Telex 58131

Citroën GS. Compri una 1200. Guidi una 1600.

Vieni a provare la GS presso il più vicino concessionario Citroën. Troverai il suo indirizzo alla voce "Automobili" delle Pagine Gialle e alla voce "Citroën" dell'elenco telefonico.
La GS esiste con motore 1015 cc: versione GSpecial, GSX, GSpecial Break; con motore 1222 cc: versione GS Club, GS Pallas GS Club Break.
Vieni a provare una GS. Fino al 10 luglio c'è un regalo per te.
CITROËN GS
CITROËN A premier TOTAL